

Roma *Arte in Nuvola*

Fiera Internazionale di Arte Moderna e Contemporanea

Mario Airò

Tra acqua e luce

A cura di Adriana Polveroni

Poesia, leggerezza ma, al tempo stesso, forza, tensione. Esplorazione dello spazio attraverso immaginifici vettori che sono le sue opere. Suoni fragorosi, colori diversi, laser abbaglianti. Pittura, scultura, opere su carta, installazione. Opere piccole, intime, quasi raccolte. Oppure opere smisurate che squarciano luoghi, siano questi musei, gallerie, spazi pubblici.

Mario Airò (Pavia, 1961) è uno degli artisti più rappresentativi di quella felice generazione nata alla fine degli anni Ottanta e affermata decisamente nel decennio successivo. Una generazione – tra cui si annoverano, tra altri: Stefano Arienti, Liliana Moro, Massimo Bartolini, Eva Marisaldi, Vedovamazzei (a questo duo Roma Arte in Nuvola ha dedicato una mostra nel 2024), Elisabetta Benassi, Grazia Toderi e ovviamente Airò – che, se fosse fiorita in un altro Paese, avrebbe avuto un riconoscimento internazionale più marcato di quello che ha avuto in Italia.

Non è polemica, ma solo dovere di cronaca.

Roma Arte in Nuvola prova, a suo modo, a colmare questa lacuna, proponendo al suo pubblico, anche internazionale, qualcuno di questi grandi artisti italiani.

Mario Airò ha sempre incantato lo spettatore per quella sua capacità visionaria di creare mondi, piccoli o grandi, come abbiamo detto, ma comunque affascinanti. Narrazioni uniche, inedite, sorprendenti.

Alla Nuvola di Fuksas l'artista porta tre opere che hanno come tratto dominante la luce colta nelle sue diverse declinazioni: *Aurora* (2003), che viene dalla collezione MAXXI, installazione luminosa composta da una mensola di legno sagomata per formare l'orizzonte di un paesaggio illuminato da un neon. *Ottava di Cadmio*, rigorosa ma colorata sequenza fatta di acciaio dorato e LED e un grande *Laser*. A queste tre opere si aggiunge una poetica installazione dove protagonista è l'acqua. *Modellare l'acqua*, prestata dalla Fondazione Menegaz di Castelbasso (Teramo), fatta in ceramica, ferro e dotata di un impianto idraulico, si presenta come una affascinante fontana destrutturata.